

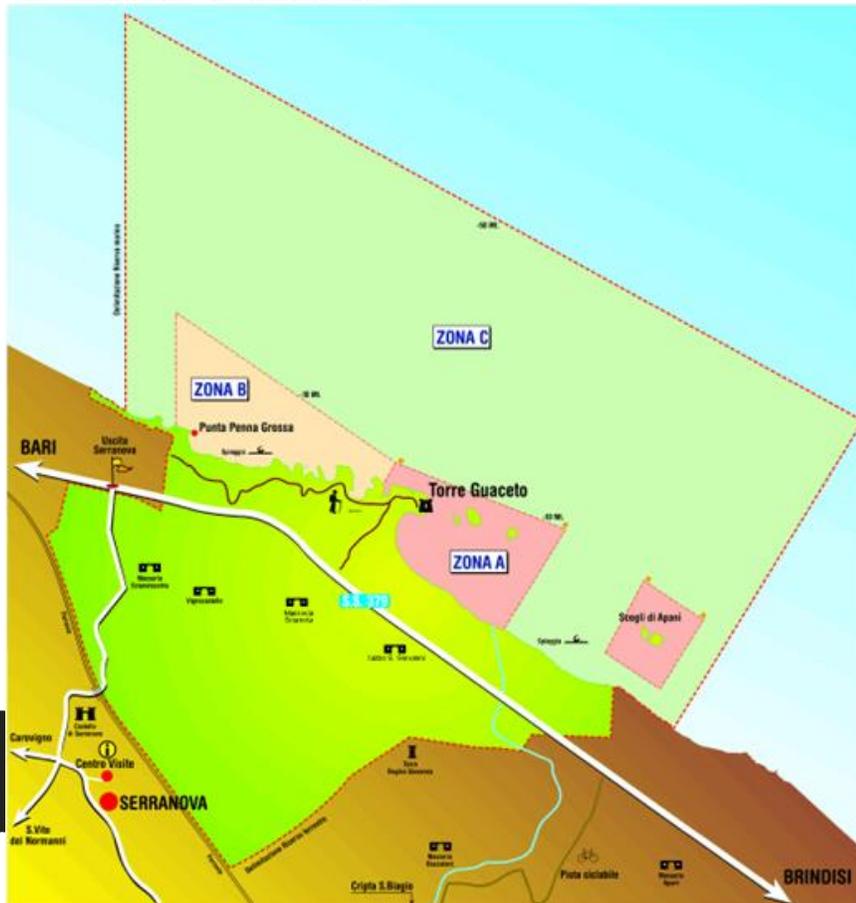
FORUM
REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE



**OBIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**



Conservazione e sviluppo sostenibile: il caso studio Torre Guaceto



Area Marina Protetta

D.I. 12/04/1991

Superficie 2.200 ha

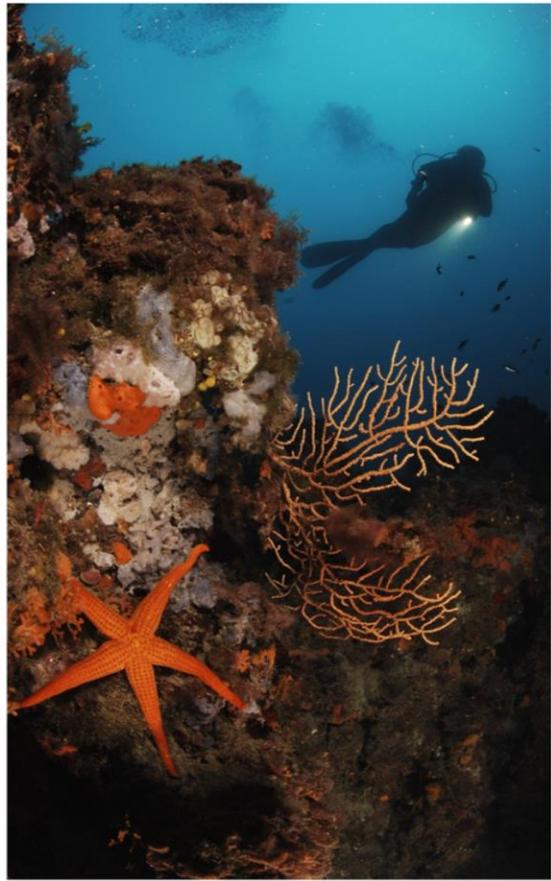
Batimetrica: -50 m

Lunghezza costa 8 km.

Riserva Naturale dello Stato

D.M. 02/04/2000

Superficie 1.100 ha





Nei primi cinque anni di gestione (2000-2005) la pesca nell'area marina protetta è stata vietata per consentire la rigenerazione degli stock ittici

FORUM
REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE



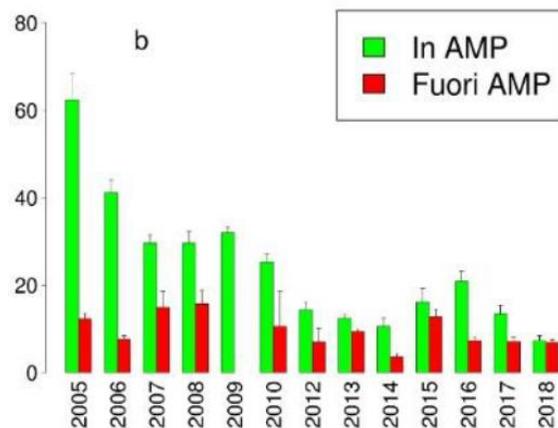
**OBIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**



Nel 2005 è iniziata la pesca sperimentale, con la stesura di un accordo di pesca condiviso tra ricercatori, pescatori e soggetto gestore

La rete autorizzata è il tramaglio con dimensione massima di 1200 mt con maglie oltre la n. 10 (3 cm di diametro maglia della rete)

Reti nella zona C una volta alla settimana



Il monitoraggio delle rese di pesca (Kg di pescato per mille metri di rete utilizzata) mostra chiaramente l'effetto riserva che interessa anche le taglie medie del pescato (nell'immagine esemplare più rosso pescato dentro l'AMP l'altro fuori)



La gestione sostenibile della pesca e il contrasto alla pesca di frodo permettono un ripopolamento e una ricaduta economica su un'area molto più vasta dell'area protetta attraverso il fenomeno della dispersione larvale

FORUM
REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE



**BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**



La gestione sostenibile della pesca vuol dire anche valorizzazione del pescato attraverso attività di promozione (i mercati della terra e del mare) e trasformazione del prodotto. L'associazione Slow Food ha suggellato questo percorso attraverso l'individuazione del «Presidio della pesca di Torre Guaceto»



Canale Reale oggi
elemento detrattore del
paesaggio della riserva e
fonte di inquinamento

FORUM
REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE



BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE



Canale Reale domani
corridoio ecologico e
attrattore turistico

FORUM
REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

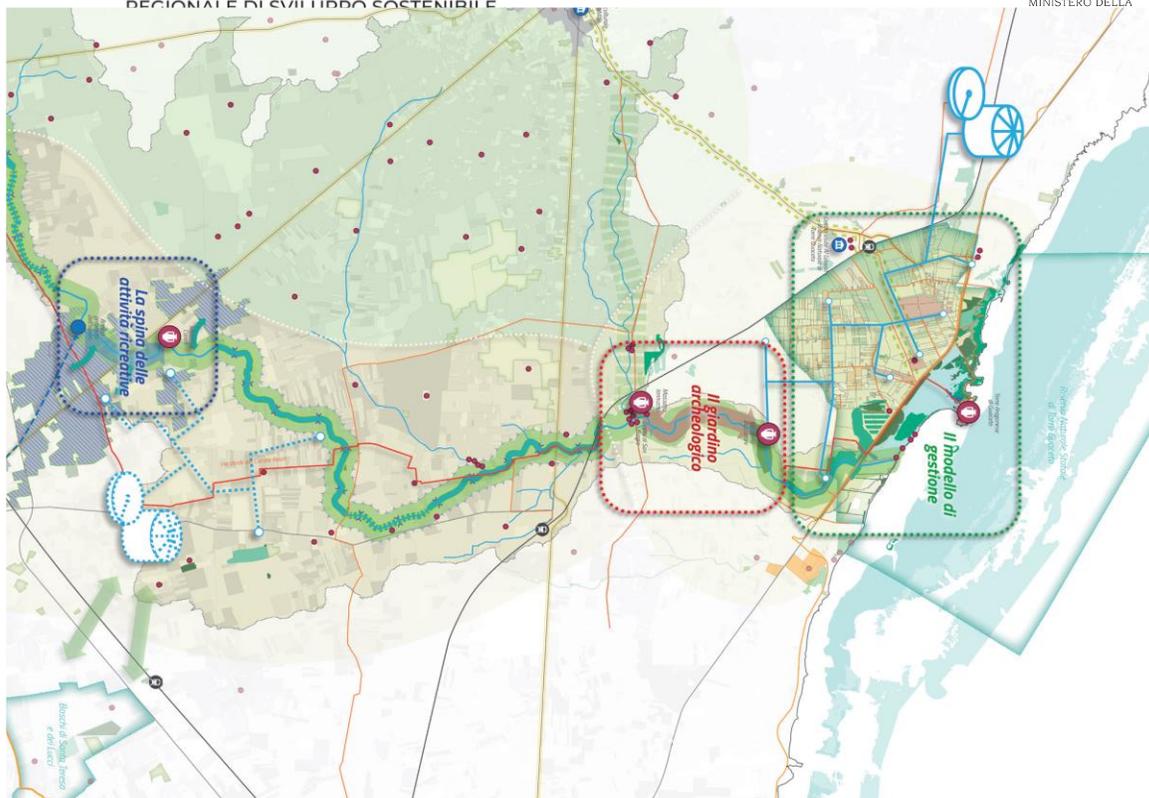


REGIONE
PUGLIA

BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



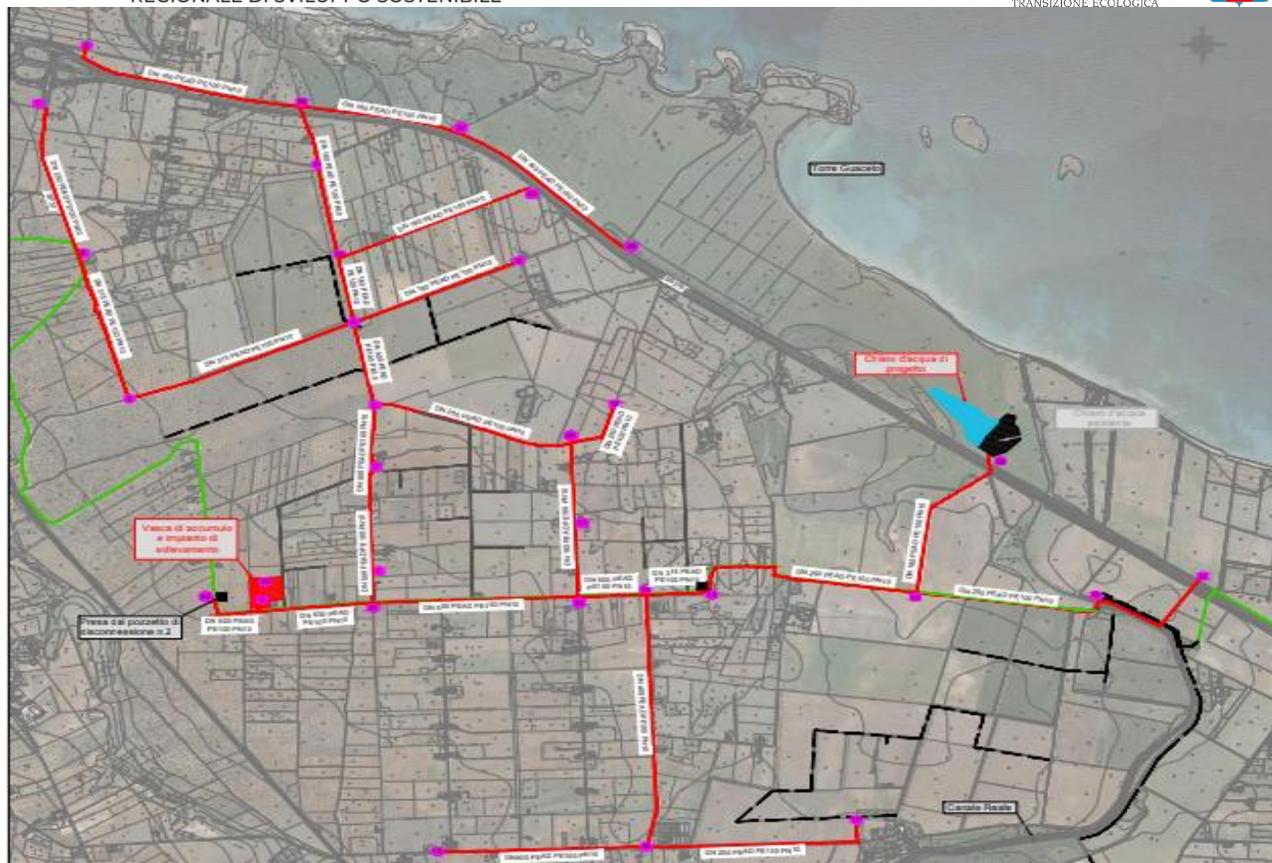
Il Contratto di Fiume del Canale Canale Reale

rinascita strutturale, sociale e turistica del Reale. Le quattro macroaree di intervento riguarderanno la sicurezza idraulica del corso, la quantità e la qualità delle acque il mondo rurale, la valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale e della sua fruizione

FORUM



la sottoscrizione del Contratto di fiume del Canale Reale da parte di tutti gli enti pubblici e privati coinvolti ha dato il via alle attività che saranno condotte per la rinascita strutturale, sociale e turistica. Le quattro macroaree sono: la sicurezza idraulica del corso, la quantità e la qualità delle acque e dell'ecosistema fluviale, il mondo rurale ad esso collegato, il patrimonio naturalistico e culturale e della sua fruizione



Riutilizzo acque reflue depurate

Realizzazione sistema
distribuzione acqua depurata aree
agricole della riserva

Realizzazione punti di
rifornimento mezzi AIB.

Il progetto avrà una ricaduta
positiva sulle produzioni
agronomiche e nella conservazione
della zona umida con riduzione
dell'intrusione del cuneo salino

CENTRO RECUPERO TARTARUGHE MARINE



CENTRO PRIMA ACCOGLIENZA FAUNA IN DIFFICOLTÀ





La tutela dei beni archeologici attraverso scavi di ricerca effettuati in riserva e la realizzazione di un laboratorio di archeologia passa anche per la loro valorizzazione ai fini di un turismo sostenibile.



I risultati della attività di ricerca archeologica e naturalistica diventano lo strumento imprescindibile per pianificare e realizzare i percorsi di visita all'interno della riserva.



Progetti quali il lido «Torre Guaceto» diventano occasione per rafforzare la fruizione sostenibile con azioni di inclusione sociale, uso sostenibile della costa e accorciamento della filiera agroalimentare.



Il processo di adesione alla CETS ha permesso la realizzazione di una rete di enti pubblici, associazioni e operatori privati dell'intera filiera del turismo locale che hanno condiviso un percorso di sostenibilità di un territorio molto più ampio dell'area protetta